

## Confartigianato e La Bcc premiano 78 studenti

Corriere di Romagna, Ravenna - pg. 26 - 09/10/2024



### FORMAZIONE E LAVORO

*"Maturi" con 100 centesimi Denaro e tutoraggio per progetti di impresa che vorranno sviluppare*

IMOLA La Confartigianato premia gli studenti imolesi che hanno ottenuto il massimo voto alla maturità nell'anno 2024 sostenendo i loro progetti futuri d'impresa. Sono stati ben 78 ragazze e ragazzi premiati durante l'iniziativa "100/100- Diamo valore ai giovani", che si è svolta nei giorni scorsi nella sala Bcc Città & Cultura di Imola, promossa da La Bcc Credito Cooperativo ravennate, forlivese e imolese e Confartigianato Imprese Bologna Metropolitana, col patrocinio del Comune di Imola. A loro sono andati due riconoscimenti: un buono del valore di 100 euro da utilizzare per l'apertura di un conto corrente (il valore del buono raddoppia a 200 euro in caso di socio figlio di soci de La Bcc) offerto dal Credito cooperativo ravennate forlivese e imolese e un tutoraggio gratuito per l'avvio di un progetto d'impresa e un contributo in conto interessi per un finanziamento bancario, offerto da Confartigianato. A consegnare i riconoscimenti sono stati il vicesindaco Fabrizio Castellari, don Paolo Pasini, direttore dell'Ufficio pastorale scolastica Diocesi di Imola, Paolo Mongardi amministratore La Bcc e presidente del Comitato locale di Imola, Federica Guerrini capo Area territoriale La Bcc ravennate, forlivese e imolese, Alessandro Ginnasi coordinatore dell'Area Bologna Est di Confartigianato Bologna Metropolitana, Tiziano Conti, segretario della Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche Multifor Ets. Il messaggio inviato dai diplomati ai compagni più giovani è che «per non farsi sopraffare dall'ansia dell'ultimo minuto, l'esame lo si inizia a preparare a settembre con l'avvio dell'ultimo anno. Studiare, prendere appunti, fare schemi collegare tra loro le diverse materie, semmai partendo da un argomento specifico. Infine, la programmazione e l'organizzazione. Se viene fatto un Gli studenti imolesi che hanno preso 100 alla Maturità premiati da Confartigianato e La Bcc buon lavoro durante l'anno, l'ultimo mese prima degli esami diventerà semplicemente un ripasso e questo è fondamentale per riuscire a studiare con profitto e tranquillità». E per il futuro corso di laurea, l'appello dell'associazione di imprese è stato chiaro: «Seguire le proprie passioni, partendo semmai dalle materie che più piacciono, individuare bene ciò che interessa davvero parlando con chi si è già laureato con studenti degli anni più avanzati. Partecipare agli open day guardare anche nei siti delle facoltà. E' anche importante non abbattersi mai, se ci si accorge che quella non è la strada che si pensava c'è sempre un'alternativa possibile. Restare, quindi, molto aperti, prevedendo eventuali vie di fuga». Un buon punto di partenza ma l'invito è ovviamente quello di non sedersi sugli allori. Paolo Mongardi li ha spronati: «Il risultato raggiunto con il diploma deve essere un punto di partenza. Le statistiche ci dicono che molti dei lavori di oggi tra qualche anno spariranno e ne arriveranno dei nuovi. Pertanto il consiglio che mi sento di darvi è certamente quello di portare sempre avanti ciò che più vi piace, ma soprattutto non rinunciate mai ad imparare delle cose nuove. Le competenze richieste saranno sempre più elevate e voi sarete ancora costretti, e forse vi piacerà anche, a studiare per poter restare al passo con i tempi». «Coltivate la curiosità e la fantasia. Non arrendetevi mai, fate squadra e tenetevi per mano perché insieme si possono affrontare meglio le tante difficoltà della vita» è stato il consiglio del vicesindaco Castellari ai ragazzi. Come don Paolo Pasini li ha invitati a considerare che la vita non sta mai ferma e bisogna essere pronti al cambiamento. Alessandro Ginnasi: «Per lo studio, ma anche per avviare una propria attività importante è il metodo. Noi come Confartigianato seguiamo le imprese fin dalla nascita e lungo tutto il percorso di crescita e sviluppo, e vi posso dire con sicurezza che ogni progetto di successo ha alla base dei metodi codificati. Ciò non vuol dire che non bisogna seguire le proprie passioni, anzi queste sono il motore della vita, ma per metterle a terra e dargli consistenza è necessaria un'ottima organizzazione». Gian Maria Ghetti, dirigente scolastico, ha invitato alla relazione: «Quando siete in difficoltà ricordate che la famiglia, gli amici, i colleghi, i conoscenti e i compagni vi possono aiutare e se sarete capaci di coinvolgerli vi torneranno indietro grandi soddisfazioni». Tiziano Conti della Fondazione Dalle Fabbriche ha ricordato che: «Dalle Fabbriche è stato una di quelle persone, come ve ne sono state tante, che hanno lavorato per ricostruire l'Italia nel dopoguerra. Il suo spirito è sempre stato quello di costruire. Costruire delle opere che facessero progredire le persone. Quindi la parola che vi vorrei lasciare è 'costruire'».